

Punto 4 – CDI 30 gennaio 2015: Criteri permanenti deliberati dal CDI.

Visto il DM 44 dell'1 febbraio 2001, *Istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche*;

Visto il DLvo 297 del 16 aprile 1994, *Testo unico in materia di istruzione* e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Ccnl del comparto scuola;

Visto il POF dell'Istituzione;

Viste le precedenti delibere adottate, confermando la loro validità e i relativi criteri,

il Consiglio d'Istituto adotta e conferma i seguenti criteri generali e le seguenti delibere di carattere generale per le materie di sua competenza.

1) Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Premesso che la materia è condizionata dalla situazione delle cattedre risultanti dall'organico di diritto e di fatto, come formulati dall'Ufficio scolastico territoriale, i criteri ai quali ispirare l'assegnazione dei docenti alle classi e ai diversi insegnamenti sono:

- a) continuità didattica per gli studenti;
- b) garantire un'equilibrata presenza di docenti *esperti* (presenti nella scuola da più anni) e docenti supplenti o, comunque, al primo anno di assegnazione alla scuola, tra la sede e la succursale per favorire il migliore svolgimento della didattica e l'ordinato funzionamento di ogni consiglio, indipendentemente dalla sede delle classi assegnate;
- c) garantire un'equilibrata presenza nei consigli di classe di docenti *esperti* (presenti nella scuola da più anni) e docenti supplenti o, comunque, al primo anno di assegnazione alla scuola, per favorire il migliore svolgimento della didattica e l'ordinato funzionamento di ogni consiglio;
- d) garantire un'equilibrata composizione dei consigli di classe tra i diversi indirizzi presenti nella scuola e tra classi del biennio e classi del triennio;
- e) soddisfazione, anche progressivo nel tempo, delle eventuali richieste dei docenti, considerate in ordine di graduatoria interna.
- f) Il coordinatore di classe, ove possibile, dovrà essere individuato tra i docenti già in servizio nella scuola l'anno precedente.

2) Criteri per la formazione delle classi.

Nella costituzione delle classi prime l'obiettivo è quello di formare gruppi equilibrati, rispettando i seguenti criteri:

- a) rispetto delle opzioni di scelta delle famiglie;
- b) all'interno degli indirizzi: distribuzione equilibrata degli alunni in base ai giudizi di licenza media;
- c) rispetto del gruppo di provenienza fino a tre/quattro allievi. Gruppi più numerosi vengono distribuiti fra le varie classi per facilitare la comunicazione all'interno della nuova realtà;
- d) distribuzione omogenea dei maschi e delle femmine nelle diverse classi.
- e) Ove non in contrasto con i punti precedenti potrà essere valutata l'opportunità di soddisfare altre richieste degli alunni e delle famiglie.
- f) Nella formazione delle classi successive alla prima, nel caso si rendesse necessaria la fusione di classi diverse, si cercherà di provocare disagio al minore numero possibile di studenti: dovranno quindi, di norma, essere favoriti gli studenti che si trovano nella classe di provenienza più numerosa. I consigli di classe potranno presentare situazioni particolari e formulare suggerimenti. Le famiglie degli alunni vengono tempestivamente informate e possono essere chiamate ad esprimere pareri sulle ipotesi presentate.

Per gli indirizzi presenti in entrambe le sedi scolastiche l'opzione delle famiglie delle classi prime riguarda anche l'indicazione della sede. Nel caso il numero delle richieste relativamente alle sedi non sia compatibile con i parametri richiesti per la formazione delle classi, viene chiesta alle famiglie la disponibilità a frequentare l'indirizzo indicato in sede diversa (*ove disponibile*).

3) Criteri di accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime.

Nel caso di esubero delle domande per l'ammissione alle classi prime (*Liceo e Istituto tecnico, tutte le opzioni*) viene formulata una graduatoria dove vengono considerati:

- a) Media dei voti di profitto del primo periodo scolastico di terza media, compreso il voto di condotta (con esclusione del voto relativo all'IRC o attività alternativa).
- b) Chi ha riportato valutazioni del comportamento inferiori all'otto è inserito in fondo alla graduatoria, a prescindere dalla media dei voti di profitto.
- c) L'eventuale presenza nella scuola di 1 o più fratelli viene valutata aumentando di 0,15 punti la media dei voti di profitto.
- d) A parità di punteggio in graduatoria viene data la preferenza a chi ha il voto di condotta più alto. In caso di parità anche del voto condotta, viene considerato il bacino di utenza, dando la preferenza a chi abita più vicino alla scuola.
- e) Nel caso di scuole medie con una diversa scansione dell'anno scolastico o diversa scala di valutazione, al posto della pagella viene accettata la dichiarazione, redatta in italiano su carta intestata della scuola e sottoscritta dal direttore o legale rappresentante, in cui venga riportata la media corrispondente calcolata in decimi dei voti di profitto e il voto di comportamento/condotta calcolato in decimi.
Non vengono presi in considerazione altri documenti o dichiarazioni.
- f) Per quanto riguarda la scelta della sede (*opzione esprimibile solo per le classi prime di Istituto tecnico e per le classi prime di Liceo delle Scienze applicate*), le domande vengono accolte, in ordine di graduatoria, sino alla concorrenza dei posti disponibili prima nella sede prescelta e quindi nell'altra sede. Dell'accettazione di ogni domanda viene data tempestiva informazione alle famiglie.
- g) Le iscrizioni pervenute dopo il termine (*provenienti da altre scuole, come seconda opzione*) possono essere accolte nei limiti delle eventuali disponibilità residue.
- h) Per il Liceo sportivo il numero massimo di alunni per classe è fissato in 27.

Punto 5 – CDI 30 gennaio 2015:

Criteri di ammissione degli alunni alle classi successive alla prima e alunni non promossi.

Gli alunni vengono ammessi alle classi successive alla prima secondo i criteri di seguito indicati.

- a) Alunni promossi a giugno e a settembre della classe. (Nella formazione delle classi del mese di luglio, vengono considerati *promossi* anche gli alunni con debito a settembre.)
- b) Alunni promossi a giugno o a settembre di altre classi del Conti che chiedono di cambiare indirizzo.
- c) Alunni NON promossi a giugno del Conti che richiedano di iscriversi per una seconda volta alla classe (*ripetenti di giugno*).
- d) Alunni, promossi, provenienti da altre scuole (*esterni, anche con eventuali esami integrativi da sostenere a settembre*).
- e) Alunni, NON promossi a giugno, provenienti da altre scuole (*esterni*).
- f) Alunni, NON promossi a settembre, del Conti.
- g) Alunni, NON promossi a settembre, provenienti da altre scuole.

Gli alunni provenienti da altre scuole con voto di comportamento inferiore all'otto vengono sempre inseriti in coda a tutti gli altri.

L'ammissione degli alunni provenienti da altre scuole è subordinata all'esito del colloquio con il dirigente scolastico o con un suo collaboratore teso a verificare i motivi della richiesta per prevenire l'insuccesso scolastico e orientare gli alunni nella loro scelta.

L'ammissione degli alunni NON promossi è sempre subordinata al numero di alunni della classe in modo da non superare i limiti di capienza delle aule.